

fetti di oro e di argento ed orologi, che darebbero certamente occasione a reclami, perchè l'Amministrazione sarebbe tenuta alla restituzione integrale del valore dichiarato, noi non abbiamo avuto alcun reclamo in tutto l'esercizio 1899-900. Ecco lo stato delle cose, ecco le informazioni che io posso dare all'onorevole interrogante.

**Presidente.** L'onorevole Santini ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto.

**Santini.** Era giusto, era doveroso, dirò anzi, era patriottico, che gli egregi ministri delle finanze e delle poste si preoccupassero di queste accuse, leggermente lanciate contro gli impiegati italiani. Ed io sono lieto di renderne loro le grazie più vive, mentre cordialmente mi compiaccio di aver presentata questa interrogazione, comechè essa abbia pòrto occasione ai ministri competenti di togliere agli impiegati italiani questa ingiusta taccia.

*Voci a sinistra.* Da chi?

**Santini.** Dai giornali. Io deploro francamente che anche qualche eminente uomo politico...

*Voci all'estrema sinistra.* Chi è? Chi è?

**Santini.** Non mi farò trascinare ad apprezzare motivo di inutili fatti personali.

Certamente la fama degli impiegati italiani è superiore a queste accuse: la loro onestà è grande quanto misero è il compenso del duro lavoro. Ciò che io deploro e stigmatizzo è che giornali italiani sieno così facili a lanciare infondate accuse sulle amministrazioni nostre. È poi curioso che tali prediche ci vengano da pulpiti di una nazione che, senza recarle offesa, è maestra di contrabbando. (*Rumori all'estrema sinistra.*)

**Presidente.** Onorevole Santini, non confonda la nazione con coloro i quali operano il contrabbando. Dei contrabbandieri ve ne sono dappertutto.

**Santini.** Ce ne sono dappertutto, lo so, ma so pure che alla frontiera Svizzera vi pullulano così da obbligarci a tenere su i laghi una squadriglia di torpediniere, per dar la caccia alle barche contrabbandiere. Che nella imminenza della rinnovazione dei trattati commerciali possa tornar comodo alla Svizzera lanciare false accuse, fino ad un certo punto si comprende; ma noi abbiamo il diritto e il dovere di solennemente protestare, perchè sono destituite di ogni base di verità. Nè le dirò sante, le proclamo inconsulte e false, scia-

gurate. Finiamola con questa santità; un di si invocarono le sante memorie; ora abbiamo le sante denunce. Queste denunce io le deploro con tutta la forza dell'animo, come mi allieto sieno state smentite dalle dichiarazioni inoppugnabili di due ministri del Re.

*Voci all'estrema sinistra.* Chi le ha fatte?

**Santini.** Ricordo il giornale *Il Sole*.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

**Chimirri, ministro delle finanze.** Non fu denuncia, onorevole Santini, ma un amichevole richiamo all'Amministrazione italiana, richiamo ispirato dalle migliori intenzioni ed io mi dichiaro grato a quanti mi mettono in grado di correggere abusi se ve ne sono o di dissipare ingiusti sospetti sulla correttezza dell'operato degli ufficiali dipendenti dall'Amministrazione che mi onoro di dirigere.

**Presidente.** Seguono queste altre due interrogazioni delle quali non essendo presenti gli onorevoli interroganti, s'intendono decadute:

*Carboni-Boj,* al presidente del Consiglio, « sui criteri, per i quali il Governo considera la Sardegna domicilio coatto degli impiegati meritevoli di punizione. »

*Colajanni,* al ministro dei lavori pubblici, « sulla continuata deficienza di vagoni nelle ferrovie Sicule. »

Passiamo alla interrogazione dell'onorevole Ciccotti, al ministro di agricoltura e commercio, « per sapere se intenda affrettare la costituzione dei collegi dei probi-viri per la città e provincia di Napoli, senza escluderne, come sembra si voglia fare, le industrie di trasporto. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

**Rava, sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio.** Debbo dichiarare all'onorevole Ciccotti che il Ministero intende appunto di affrettare la costituzione dei collegi dei probi-viri e appunto con Decreto Reale del 4 novembre di quest'anno ben undici collegi di probi-viri sono già stati costituiti.

Il Ministero non ha mai avuto e non ha nessuna intenzione di escludere la industria dei trasporti, ed aspetta in proposito inviti o proposte per costituire il collegio dei probi-viri anche per le industrie dei trasporti.

Intanto sono costituiti per Napoli, Torre del Greco, Portici, San Giovanni a Teduccio, Torre Annunziata, Casoria e Castellammare